

The background of the image is the emblem of the Italian Republic. It features a central five-pointed star in red, superimposed on a white background. The star is surrounded by a wreath of green olive and oak leaves. At the bottom, a red ribbon banner contains the word 'REPUBBLICA' in white capital letters, followed by 'ITALIANA' in red capital letters. The text 'LA COSTITUZIONE E LA SUA NASCITA' is overlaid in large, white, serif capital letters.

LA COSTITUZIONE E LA SUA NASCITA

(gennaio 1944 – gennaio 1948)

ITALIA 1944



CONGRESSO CLN (29 GENNAIO 1944)

Il Congresso [...] ritenuto che le condizioni attuali del Paese non consentono la immediata soluzione della questione istituzionale; che, però, presupposto innegabile della ricostruzione morale e materiale italiana è l'abdicazione immediata del Re, responsabile delle sciagure del Paese; ritenuto che questo Congresso, espressione vera e unica della volontà e delle forze della Nazione, ha il diritto ed il dovere, in rappresentanza del popolo italiano, di proclamare tale esigenza; Dichiara la necessità di pervenire alla composizione di un governo con i pieni poteri del momento di eccezione e con la partecipazione di tutti i partiti rappresentanti al Congresso, che abbia i compiti [...] di predisporre con garanzia di imparzialità e libertà la convocazione dell'**Assemblea Costituente, da indirsi appena cessate le ostilità**



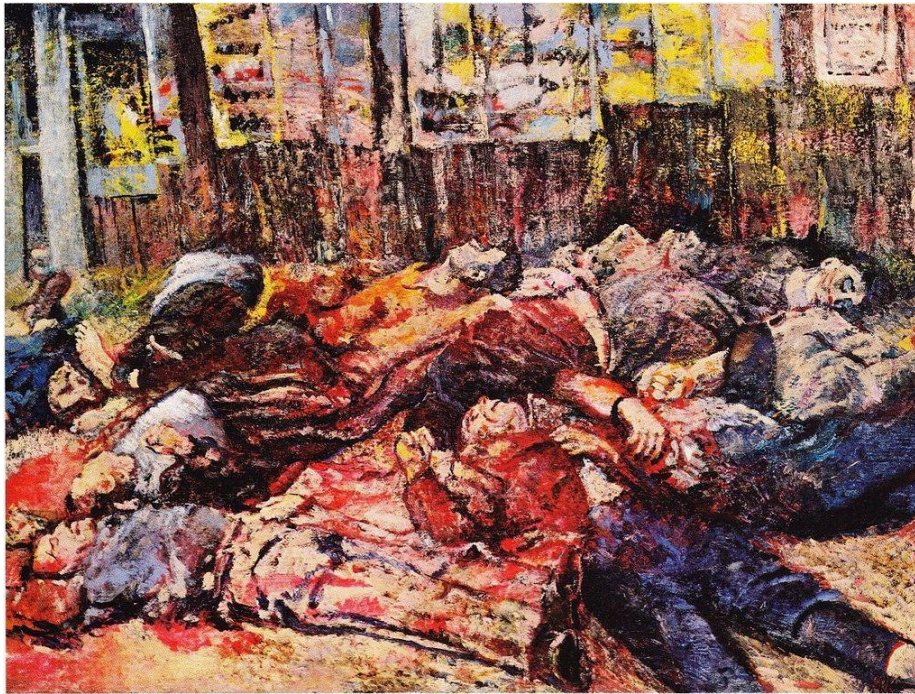
**D. LGS. LT.
N. 151 DEL 1944
ART. 1**

Dopo la liberazione del territorio nazionale, le forme istituzionali saranno scelte dal popolo italiano che a tal fine eleggerà, a suffragio universale diretto e segreto, una **Assemblea Costituente** per deliberare la nuova costituzione dello Stato. I modi e le procedure saranno stabiliti con successivo provvedimento



1944-1945: CONTINUA LA GUERRA

10 agosto 1944



25 aprile 1945



D. LT.
N. 435 DEL 1945
ART. 2

Il **Ministero per la Costituente** ha per compito di preparare la convocazione dell'Assemblea Costituente, preveduta dal decreto-legge Luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151, e di predisporre gli elementi per lo studio della nuova costituzione che dovrà determinare l'aspetto politico dello Stato e le linee direttive della sua azione economica e sociale





1946: DECISIONI FONDAMENTALI

- D. Lgs. Lt. 10 marzo 1946, n. 74, art. 1, commi primo-terzo

L'Assemblea Costituente è eletta a suffragio universale con voto diretto, libero e segreto, attribuito a liste di candidati concorrenti.

La rappresentanza è proporzionale.

L'esercizio del voto è un obbligo al quale nessun cittadino può sottrarsi senza venir meno ad un suo preciso dovere verso il Paese in un momento decisivo della vita nazionale.





1946: DECISIONI FONDAMENTALI

- D. Lgs. Lt. 16 marzo 1946, n. 98, art. 1

Contemporaneamente alle elezioni per l'Assemblea Costituente il popolo sarà chiamato a decidere mediante referendum sulla forma istituzionale dello Stato (Repubblica o Monarchia)





2 GIUGNO 1946

Repubblica: 12.718.641

Monarchia: 10.718.502



COSTITUZIONE — ARTICOLO 1

L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro.
La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle
forme e nei limiti della Costituzione.





ASSEMBLEA COSTITUENTE

- Giugno 1946-dicembre 1947
- Lavori nella Commissione dei 75
- Lavori nell'Assemblea
- Votazione finale: 22 dicembre 1947
(520 votanti: 458 favorevoli, 62 contrari)





FRANCESCO SAVERIO NITTI

Discorso all'Assemblea Costituente, 8
marzo 1947

Dopo le grandi guerre, cambiare le
Costituzioni è nei tempi nostri il
destino dei popoli vinti.

Signori, la storia di noi non dirà niente.





PIERO CALAMANDREI

Discorso sulla Costituzione agli studenti universitari milanesi, 26 gennaio 1955

In questa Costituzione c'è dentro tutta la nostra storia, tutto il nostro passato, tutti i nostri dolori, le nostre sciagure, le nostre gioie. Sono tutti sfociati qui in questi articoli; e, a sapere intendere, dietro questi articoli ci si sentono delle voci lontane...

AUDIO





GIUSEPPE DOSSETTI

ODG 9 SETTEMBRE 1946

la sola impostazione veramente conforme alle esigenze storiche cui il nuovo Statuto della Italia democratica deve soddisfare, è quella che:

- a) riconosca la precedenza sostanziale della persona umana (intesa nella completezza dei suoi valori e dei suoi bisogni non solo materiali, ma anche spirituali) rispetto allo Stato e la destinazione di questo a servizio di quella;
- b) riconosca ad un tempo la necessaria socialità di tutte le persone le quali sono destinate a completarsi e perfezionarsi a vicenda, mediante una reciproca solidarietà economica e spirituale: anzitutto in varie comunità intermedie disposte secondo una naturale gradualità (comunità familiari, territoriali, professionali, religiose, ecc.) e quindi per tutto ciò in cui quelle comunità non bastino, nello Stato;
- c) che per ciò affermi l'esistenza sia dei diritti fondamentali delle persone, sia dei diritti delle comunità anteriormente ad ogni concessione da parte dello Stato



COSTITUZIONE

Articolo 2

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

Articolo 3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Articolo 4

La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società





CONFERENZA DI PACE

Discorso di Alcide De Gasperi, 10 agosto 1946

sento la responsabilità e il diritto di parlare anche come democratico antifascista, come rappresentante della nuova Repubblica che [...] è tutta rivolta verso quella pace duratura e ricostruttiva che voi cercate e verso quella cooperazione fra i popoli che avete il compito di stabilire

VIDEO



COSTITUZIONE

Articolo 10, primo comma

L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute.

Articolo 11

L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.



MEUCCIO RUINI

Discorso all'Assemblea Costituente, 22 dicembre 1947

Dobbiamo cercare di costruire qualche cosa di saldo e di durevole, mentre viviamo in piena crisi politica, economica, sociale. Ebbene, vi siamo riusciti. L'Italia darà un'altra prova di cui che è stato il segno della sua storia [...]: l'Italia è la sola che abbia Saputo e saprà, risorgendo, rinnovare e vivere fasi successive ed altissime di nuove civiltà.





FINE

michele.massa@unicatt.it

